

N. 266.13

Rep. n.

Prot. n. 4733

## IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

- Viste le Leggi sull'Istruzione Universitaria;
- Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;
- Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni con particolare riferimento all'articolo 2 e all'articolo 5, comma 2 che recita: *"2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva degli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione nell'ambito degli uffici"*;
- Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" con particolare riferimento all'articolo 2;
- Visto lo Statuto dell'Università per Stranieri di Siena adottato con D.R. 203.12 dell'8 maggio 2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 117 del 21 maggio 2012, ed in particolare gli articoli 29 e 35;
- Viste le Ordinanze n. 130 del 3 luglio 2006, n. 168 del 7 maggio 2008, n. 176 del 6 aprile 2010 e n. 387 del 6 luglio 2011 relative alla riorganizzazione delle strutture tecniche ed amministrative dell'Università per Stranieri di Siena;
- Visto il D.R. n. 329 del 20 luglio 2012 con il quale è stato istituito il "Dipartimento di Ateneo per la Didattica e la Ricerca - DADR" dell'Università per Stranieri di Siena;
- Vista l'Ordinanza n. 830 del 14 novembre 2012 con la quale è stata assegnata al DADR la dotazione di personale tecnico-amministrativo di supporto alla didattica e alla ricerca;
- Visto il D.R. n. 330 del 20 luglio 2012 con il quale è stata istituita la "Scuola Superiore di Dottorato e di Specializzazione - SSDS" dell'Università per Stranieri di Siena;
- Visto il D.R. n. 332 del 20 luglio 2012 con il quale è stato istituito il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni - CUG";
- Vista l'Ordinanza n. 1.13 del 7 gennaio 2013 relativo al trasferimento della Sig.ra Laura Benedetti alla Struttura di missione iniziative per soggetti esterni, alta formazione, master, attività formative di ambito regionale;
- Acquisite dal Rettore e dagli Organi Accademici in data 25 luglio 2012 le linee guida generali all'organizzazione fondate su strutture "tipo area" e procedimenti /attività ad essi afferenti senza frazionamenti in divisioni/uffici; (Allegato A)
- Al fine di conseguire maggiore flessibilità, efficienza ed efficacia organizzativa nei compiti assegnati all'Amministrazione;
- Intese le nuove strutture di Area come insiemi funzionali di attività, miranti a raggiungere gli obiettivi di servizio della struttura tecnico-amministrativa. A

Università  
per Stranieri  
di Siena



ciascuna area fa capo uno Staff di Personale che, sotto il coordinamento del Responsabile incaricato dell'area, garantisce l'espletamento delle attività. Attività, procedimenti, obiettivi possono essere eventualmente raggruppati, entro ciascuna Area, sulla base di criteri di omogeneità, coerenza, complessità, ma sempre nell'intento di garantire il perseguimento dell'efficacia, efficienza, funzionalità attraverso la dialettica fra la specializzazione delle competenze del personale e la condivisione delle responsabilità in rapporto agli obiettivi a cui è preposta ogni area;

- Preso atto della presenza di compiti e obiettivi comuni a più aree;
- Sentito il Magnifico Rettore;
- In via sperimentale;
- Visto il Regolamento di attuazione della Legge 241/1990 e le relative tabelle dei procedimenti/attività;
- Informate le OO.SS. e R.S.U. in varie riprese sia in merito all'organizzazione sia in merito alla procedura dei trasferimenti necessari a riequilibrare le varie strutture in relazione alle scelte strategiche dell'Amministrazione;
- Vista la nota del 22.02.2013 prot. 2396 indirizzata a tutto il personale cui l'Amministrazione rappresentava le strutture ove si rende necessario un riallineamento e riequilibrio del personale in esse operante;
- Preso atto delle domande presentate dagli interessati acquisite agli atti;
- Preso atto delle determinazioni dell'Amministrazione, in merito alle suddette domande, comunicate agli interessati e con le motivazioni ivi espresse ed acquisite agli atti;
- Tenuto conto delle esperienze e delle professionalità maturate dal personale nelle precedenti Strutture ed utili allo svolgimento di funzioni affidate alle Strutture della nuova organizzazione;

### DISPONE

A decorrere dal 1° maggio 2013 sono revocate le precedenti disposizioni contenute nelle ordinanze relative alla riorganizzazione delle strutture tecniche e amministrative.

Dal 1° maggio 2013 sono assegnate le seguenti unità di personale dell'Area Tecnico Scientifica ai sotto riportati Centri di Ricerca e di Servizio:

- **CENTRO DI RICERCA E DI SERVIZIO PER LA CERTIFICAZIONE DELL'ITALIANO COME LINGUA STRANIERA – CENTRO CILS**

Sezione "*Valutazione e validazione delle prove CILS*"

**Coordinatore:** Anna Bandini

Sezione "*Progettazione e produzione delle prove CILS, formazione e tirocini*"

**Coordinatore:** Laura Sprugnoli

**Personale:** Bandini Anna, Lucarelli Silvia, Scaglioso Anna Maria, Sprugnoli Laura, Strambi Beatrice.

- **CENTRO DI RICERCA E DI SERVIZIO PER LA CERTIFICAZIONE DI COMPETENZA IN DIDATTICA DELL'ITALIANO A STRANIERI – CENTRO DITALS**



Università  
per Stranieri  
di Siena



**Vice-Direttore:** Semplici Stefania

Sezione "Esami, Formazione e Documentazione DITALS" articolata in due sotto sezioni gestionali-organizzative (Ordinanza D.A. n. 328 del 31.05.2011):

1) SEZIONE TECNICO CIENTIFICA

1a) sottosezione gestionale- organizzativa Formazione

2a) sottosezione gestionale – organizzativa Esami DITALS

**Coordinatore:** Semplici Stefania

***Personale:*** Gennai Caterina, Semplici Stefania.

- **CENTRO DI RICERCA E SERVIZIO PER LA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO ANCHE CON SUPPORTO TECNOLOGICO – CENTRO FAST**

Sezione di Ricerca e Servizio "Servizio tecnico per la didattica avanzata e l'E-learning"

***Personale:*** Guerrini Claudia

Sezione di Ricerca e Servizio "Progettazione di percorsi didattici in presenza e a distanza, coordinamento tutor on line"

**Coordinatore:** Vannini Ester

***Personale:*** Guerrini Claudia, Vannini Ester.

La attività di ricerca dei Centri sono disciplinate dai Regolamenti e dagli ordinamenti interni di funzionamento di cui agli articoli 26, e 32 dello Statuto e degli articoli 54 e 62 del Regolamento Generale di Ateneo.

Siena,

26 APR. 2013

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO  
(Dott. Alessandro Balducci)

Università  
per Stranieri  
di Siena

100 A



UNIVERSITÀ PER STRANIERI  
DI SIENA

IL RETTORE  
Prof. MASSIMO VEDOVELLI

Siena, 20 luglio 2012

### Schema della struttura organizzativo-gestionale dell'Università per Stranieri di Siena

Almeno due diversi ordini di motivi rendono necessario intervenire sull'attuale struttura organizzativo-gestionale dell'Ateneo: i punti di criticità evidenziatisi nel corso del tempo entro la struttura attualmente in essere, e il dettato delle norme anche di recente emanate. A questi due ordini di fattori se ne aggiungono altri, fra i quali va menzionata la progressiva e sempre più massiccia riduzione delle risorse ministeriali, i cui effetti investono anche la funzionalità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione dell'Ateneo a tutti i livelli e che, di conseguenza, richiedono misure di contropinta proprio a tutti i livelli dell'azione universitaria, compresi quelli concernenti la struttura dell'organizzazione.

I vari fattori menzionati non permettono più di raggiungere ciò che, prima di costituire il contenuto di un dettato normativo, è proprio dei diritti civili dei cittadini italiani e stranieri che vivono l'Università, ovvero la qualità dei servizi, il rapporto trasparente con l'Amministrazione, la semplificazione delle procedure, l'eliminazione di ogni appesantimento burocratico, il ricorso alle tecnologie in quanto strumenti per la semplificazione dei rapporti con l'Amministrazione pubblica e la piena partecipazione alla vita democratica. Ogni assetto organizzativo deve mirare, infatti, a vedere l'Amministrazione al servizio dei cittadini e delle missioni specifiche e fondamentali dell'Università.

L'assetto gestionale-organizzativo attualmente in essere è entrato progressivamente in crisi non solo a causa delle norme sempre più restrittive nei confronti delle dotazioni di personale, sempre più autenticamente punitive verso il comparto del pubblico impiego, nonché a causa delle sempre più ridotte risorse, ma anche a motivo di una sua interpretazione non più adeguata all'effettivo dimensionamento dell'Ateneo. Un assetto pensato inizialmente anche come strumento per un maggiore sviluppo dell'Ateneo in termini di posizione e di numero di unità di personale si è scontrato con una realtà che progressivamente nel tempo ha ridotto le risorse umane e finanziarie: ciò, peraltro, a fronte di un forte sviluppo dell'Ateneo in termini di pubblici e all'aumento e alla complessificazione delle incombenze gravanti sulla struttura amministrativa, sulla comunità e sui singoli in conseguenza delle normative emanate negli anni recenti.

È diventato ineludibile, allora, ripensare gli assetti organizzativo-gestionali sia per ottemperare alle prescrizioni di legge, sia per cercare di fare fronte a un contesto di gravi limitazioni anche finanziarie riguardanti le strutture pubbliche. L'intento di tale ridefinizione degli assetti strutturali è comunque quello di volgere in positivo ciò che tale contesto induce, cogliendo l'occasione per raggiungere migliori livelli qualitativi nell'azione dell'Ateneo e nella soddisfazione sul posto di lavoro da parte di tutti i componenti la comunità universitaria.

La mancanza di fluidità nella comunicazione fra strutture troppo analiticamente articolate, la rigidità nella compartimentalizzazione delle attività, l'appesantimento burocratico hanno troppe volte fatto perdere di vista il senso della struttura pubblica, ovvero quello di venire

incontro ai cittadini (nel nostro caso, innanzitutto gli studenti) offrendo i servizi e la possibilità di accedervi; hanno anche rischiato di ostacolare il pieno dispiegamento della missione dell'Ateneo, ovvero la ricerca e la didattica, la cui qualità è diventata un elemento determinante per la possibilità stessa di sopravvivenza degli Atenei e, più in generale, per il mantenimento della funzione pubblica dello sviluppo della conoscenza, come servizio allo sviluppo della società.

Non secondario, infine, è quanto deriva dal nuovo Statuto dell'Ateneo, che riordina gli assetti generali della nostra missione e delle strutture ad essa deputate.

Da qui la necessità di impostare una visione della struttura organizzativo-gestionale che superi tali limiti puntando all'abbattimento delle barriere di comunicazione e di funzionalità fra le varie articolazioni nelle quali si declina l'attività anche (ma non solo) amministrativa dell'Ateneo. L'eliminazione di compartimentalizzazioni rigide, oltre che indotta dalla necessità di migliorare la qualità dei servizi, è anche imposta dalle normative che mirano a una generale semplificazione dell'attività amministrativa pubblica, nonché dai contenuti delle leggi universitarie, che hanno ridotto fortemente i tipi di strutture che fino a poco tempo fa rappresentavano i contesti in cui si svolgevano le attività di ricerca e formative. L'azione che l'Ateneo ha in modo sempre più nettamente sviluppato sulle questioni della esplicitazione dei procedimenti e del controllo della qualità costituiscono non solo segnali del cambiamento, ma anche importanti strumenti per individuare le effettive concretizzazioni di una idea diversa di assetto organizzativo-gestionale.

La nuova struttura organizzativo-gestionale è basata su Aree, intese come insiemi funzionali di attività, miranti a raggiungere gli obiettivi di servizio della struttura tecnico-amministrativa. A ciascuna area fa capo uno Staff di Personale che, sotto il coordinamento del Responsabile incaricato dell'area, garantisce l'espletamento delle attività.

Attività, procedimenti, obiettivi possono essere eventualmente raggruppati, entro ciascuna Area, sulla base di criteri di omogeneità, coerenza, complessità, numerosità, ma sempre nell'intento di garantire il perseguimento dell'efficacia, efficienza, funzionalità attraverso la dialettica fra la specializzazione delle competenze del personale e la condivisione delle responsabilità in rapporto agli obiettivi cui è preposta ogni area.

Nel rispetto delle norme generali e contrattuali, l'Amministrazione individua la composizione dello staff di personale afferente a ciascuna Area, nonché le diverse responsabilità e posizioni al suo interno, rendendo comunque pubblico l'elenco delle necessità di collocazione del personale e seguendo criteri di trasparenza, fra i quali i seguenti:

- l'Amministrazione copre i posti sulla base di autonome deliberazioni motivate dal fascicolo personale del dipendente e/o di altre modalità fondate sempre su criteri di trasparenza (cfr. Dlgs. 165/2001);
- ove non esistano motivazioni diverse, tendenzialmente al permanere della struttura corrisponde il permanere del personale e delle responsabilità;
- soprattutto nel caso di nuove articolazioni strutturali, l'Amministrazione può effettuare selezioni fra il personale (con modalità che, ad esempio, possono prevedere anche il colloquio o specifiche prove, oltre all'analisi del fascicolo individuale).

La struttura organizzativo-gestionale si articola lungo due assi:

1. Asse del governo strategico dell'Ateneo
2. Asse del governo gestionale dell'Ateneo.

Facendo riferimento a quanto stabilito dalle leggi (in particolare dalla L. 240/2010) e dallo Statuto dell'Ateneo, al Direttore Generale spetta la responsabilità "sulla base degli indirizzi forniti dal consiglio di amministrazione, della complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo, nonché dei compiti, in quanto compatibili, di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165". Di conseguenza, ai sensi dello Statuto il Direttore Generale agisce ottemperando alle linee strategiche fissate dal Consiglio di Amministrazione presieduto dal Rettore. Alle linee strategiche definite dagli Organi di governo dell'Ateneo fanno riferimento le attività di tutte le strutture dell'Ateneo. Il personale tecnico-amministrativo delle strutture risponde gerarchicamente al Direttore Generale e funzionalmente a chi ha la responsabilità apicale delle strutture. Anche nella gestione del personale, pertanto, il Direttore Generale e i Responsabili apicali delle strutture sono tenuti a armonizzare l'impiego ottimale delle risorse umane in rapporto alle linee strategiche dettate dagli Organi di governo dell'Ateneo.

L'asse del governo strategico dell'Ateneo fa diretto riferimento al Rettore.

A questo asse afferiscono il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Nucleo di Valutazione, la Consulta dei Portatori di Interesse, il CUG, l'Assemblea degli Studenti, il Consiglio di Disciplina.

L'asse del governo strategico dell'Ateneo si sostanzia direttamente nelle attività del DADR, SSDS, Centro di Eccellenza della ricerca, Centri di Ricerca e Servizi.

Funzioni a supporto dell'asse del governo strategico dell'Ateneo sono quelle svolte dai Delegati e dallo Staff del Rettore, nonché dalla sua Segreteria, dal sostegno amministrativo del Nucleo di Valutazione, dal sostegno tecnico alla ricerca, dal controllo di qualità, dall'Unità di missione rapporti con la Regione, dalle Relazioni Internazionali. A queste si aggiungono le funzioni derivanti dall'unificazione delle segreterie dei Centri di ricerca e servizi.

L'asse del governo gestionale dell'Ateneo fa direttamente capo al Direttore Generale e comprende strutture, aree, funzioni.

Le seguenti strutture fanno direttamente capo alla Direzione Generale: Biblioteca, URP, Centri di Servizi.

Le seguenti funzioni fanno direttamente capo alla Direzione generale: Segreteria D.G. e Protocollo; Supporto amministrativo agli Organi Accademici collegiali; Contenzioso, contratti e appalti; Servizi tecnici, gestione patrimonio e sicurezza, magazzino.

Le seguenti aree fanno direttamente capo alla Direzione Generale:

- a) area Risorse Umane e Finanziarie
- b) area Management Didattico.

L'area Risorse Umane e Finanziarie ricomprende le seguenti funzioni: a) Personale docente; Personale tecnico-amministrativo; trattamenti economici-previdenziali; Formazione del personale; ecc.; b) Contabilità economico-patrimoniale; Contabilità finanziaria; Controllo di gestione; Fiscalità; Coordinamento economico-finanziario strutture; Acquisti centraliz-

zati; ecc.

L'area Management Didattico ricomprende le seguenti funzioni: a) Didattica e servizi agli studenti; Programmazione e gestione attività didattica; Orientamento, tutorato, tirocinio, stage, inserimento nel mondo del lavoro; Accoglienza; Corsi di lingua italiana; Attività culturali integrative; ecc.; b) Segreteria studenti; Iscrizioni, pre-iscrizioni, post-iscrizioni; Rilascio diplomi, certificati, certificazioni, attestazioni; ecc.

L'Amministrazione procederà, sulla base di questa struttura organizzativo-gestionale, a:

- a) individuare i profili professionali adeguati alla funzionalità delle strutture;
- b) implementare l'elenco dei procedimenti / attività in relazione alla nuova struttura organizzativo-gestionale.

---

Le attribuzioni del personale saranno stabilite in rapporto ai criteri esposti in precedenza, nel rispetto delle norme, e comunque sempre nell'intento di garantire la qualità, l'efficacia, l'efficienza del servizio pubblico.